

## **Volley** Fontanella: «Quella parola non l'abbiamo mai pronunciata». Violini: «Tante persone da ringraziare» **Urbania Rosso, la promozione in C apre a nuove sfide**

■ **Urbania**

**DOPO** trent'anni il Volley Urbania si riaffaccia sul palcoscenico della serie C, al termine di un campionato di serie D entusiasmante che ha portato l'Urbania Rosso a una meritata promozione. Risultato doppiamente importante se si pensa che era neopromossa e pur venendo da un campionato di Prima divisione stravinto, non aveva aspettative così alte. «In effetti in cuor nostro c'era la speranza di far bene – spiega il coach Renato Fontanella – ma la parola promozione anche per scaramanzia non l'abbiamo mai pronunciata. Abbiamo iniziato alla grande, concludendo la prima fase al comando del girone A. Nel successivo girone delle prime abbiamo fatto più fatica però poi, con la vittoriosa trasferta di Candia, abbiamo preso consapevolezza della nostra forza e siamo riusciti ad agganciare il terzo posto e i playoff. Che ci hanno regalato una sfida tutt'altro che facile contro una Tabaccheria Battente reduce da una striscia di 10 vittorie e dal primo posto nel girone E. In gara 1 a Urbania abbiamo vinto con un secco 3-0, poi ad Ascoli sotto 2-1 e grazie anche alla spinta dei tifosi che ci ha seguito, le ragazze sono state bravissime e hanno chiuso al tie-break».

«Questa promozione ci apre a nuove sfide – aggiunge il dirigente portavoce Loris Violini –. Non dimentichiamoci che anche la nostra formazione di Prima divisione allenata da Giorgio Bravi, sta disputando la fase finale dei



**DOPPIO SALTO IN ALTO**

Le ragazze dell'Urbania Rosso, allenate da Fontanella, due anni fa militavano in Prima Divisione

playoff. Non è detta che non ci siano altre sorprese. Le due squadre (Prima divisione e serie D) hanno interagito costantemente, per dare anche alle più giovani la possibilità di apprendere dalle più esperte. Il risultato si è visto anche nei campionati giovanili con un quarto posto nel campionato provinciale U16 e un terzo nell'U18. Un altro grande risultato è stata la convocazione di Alice Torcolacci (classe 2000) per uno stage con le nazionali giovanili. Penso di poter dire che il lavoro di questi ultimi anni stia dando i suoi frutti. Non dimentichiamoci che nell'entroterra non è facile. Nei piccoli paesi il bacino a cui attingere è limitato ed in generale le giocatrici non hanno espe-

rienza in campionati importanti. Se pensiamo che in D abbiamo assistito, purtroppo, alla retrocessione contemporanea di Pergola, Urbino ed Acqualagna la nostra promozione assume un rilievo non indifferente. Dietro a questi successi ci sono tante persone da ringraziare: il nostro presidente Elsa Rossi, lo staff tecnico, il nostro scout-man Daniele Polidori, i dirigenti che spesso lavorano nell'ombra, il cuoco Ciro Fontanella, le giocatrici urbaniesi che si sono sobbarcate tante ore di allenamento, le non urbaniesi che si sono sobbarcate tanti chilometri e hanno mostrato attaccamento esemplare, i genitori e tutti gli sponsor».

**Jacopo Sansuini**